

Un annuncio ufficiale del governo di Damasco

LA SIRIA NON PRENDERÀ PARTE ALLA CONFERENZA DI GINEVRA

Damasco parla di «combinazione di manovre a favore degli interessi israeliani» - Gli egiziani confermano la loro partecipazione - Eccezionali misure di sicurezza a Ginevra - Dayan: «gli USA perdono di vista gli interessi vitali di Israele»

DIRAMATA UFFICIALMENTE DA WALDHEIM LA CONVOCAZIONE PER VENERDI'



TERRORISMO A LONDRA Improvvisa ripresa degli attentati terroristici nella capitale inglese: una serie di esplosioni, attribuite dalla polizia all'IRA, si sono verificate nella giornata di ieri, provocando decine di feriti. Fra la Tate Gallery e la nuova sede di Scotland Yard, a poca distanza dal Parlamento e dalle sedi dei partiti conservatore e laburista, è saltata in aria un'auto imbottita di esplosivo: 52 persone sono rimaste ferite. Successivamente un pacco-bomba è scoppiato in un ufficio postale ferendo 4 persone. In serata si sono verificati altri due attentati: uno nella stazione della metropolitana di Lambert North e uno presso il carcere di Pentonville; in quest'ultimo è rimasto gravemente ferito un agente di polizia. NELLA FOTO: le conseguenze dello scoppio dell'auto-bomba.

Washington vuole rafforzare le sue posizioni nella penisola iberica

Kissinger tratta a Madrid per le basi USA in Spagna

Il segretario di Stato americano dovrebbe essere oggi ricevuto da Franco - I colloqui di Lisbona non si sono conclusi con un accordo completo - Kissinger parte domani per Parigi e per Ginevra

Per una conferenza sui problemi ideologici

Riuniti a Mosca i rappresentanti dei PC dei paesi socialisti

MOSCA, 18. Si è aperta oggi a Mosca una conferenza dei segretari dei Comitati centrali dei Partiti comunisti e operai dei paesi socialisti. All'ordine del giorno della conferenza vi sono i problemi relativi allo scambio di idee e di esperienze nel settore ideologico e l'esame delle questioni della cooperazione ideologica tra i partiti fratelli. Alla conferenza parteciperanno per il PC bulgaro, il segretario del CC A. Lilov, K. Teltanov, il membro della segreteria del CC del PCB G. Bokov, per il POSTU, il membro dell'Ufficio politico e segretario del CC G. Aczel; per la SED, i membri dell'Ufficio politico e segretari del CC K. Hager, H. Axen, W. Lambers; per il PC di Cuba, il membro della segreteria del CC A. Perez; per il Partito popolare rivoluzionario mongolo, il segretario del CC D. Chimidov; per il POUP, il membro dell'Ufficio politico e segretario del CC J. Sztydlak, il segretario del CC J. Lukaszewicz, il membro della segreteria del CC R. Frelek; per il PC romeno, il membro candidato del Comitato esecutivo e segretario del CC C. Burlica e il segretario del CC S. Andrei; per il PCUS, il membro dell'Ufficio politico, segretario del CC M. A. Suslov, i membri candidati dell'Ufficio politico e segretari del CC N. Demitiev, E. N. Ponomarev, il segretario del CC K. F. Katuscev; per il PC cecoslovacco, il membro del presidium e segretario del CC V. Biak e i segretari del CC O. Svestka e J. Fojtik. Alla conferenza prendono anche parte i responsabili e i collaboratori delle sezioni internazionali e ideologiche dei comitati centrali dei rispettivi partiti fratelli. La visita di Kissinger in Spagna ha per scopo il rinnovo degli accordi per l'uso da parte americana delle basi sul territorio spagnolo. È previsto che egli sarà ricevuto anche da Franco. Il segretario di Stato intende partire per Ginevra giovedì per incontrare la sera stessa il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko e quindi partecipare alla apertura dei lavori della conferenza il giorno seguente. Prima di Ginevra, Kissinger si fermerà a Parigi per incontrare il consigliere speciale nordvietnamita Le Duc Tho.

MADRID, 18. Il segretario di Stato americano Henry Kissinger è giunto stasera a Madrid per un colloquio con i dirigenti portoghesi, a quanto pare senza essere riuscito a raggiungere un accordo sul rinnovo delle basi americane nelle azzorre. Un breve comunicato congiunto diramato al momento della partenza di Kissinger per Madrid dice che c'è stata una «completa discussione delle relazioni fra due paesi con un franco scambio di vedute» e che l'atmosfera è stata «piccamente amichevole». Il comunicato aggiunge che una «vasta zona di accordo» è stata raggiunta per quanto riguarda i problemi d'interessi dei due paesi ma non parla affatto di un accordo. La visita di Kissinger nelle capitali iberiche, ad ogni modo, è sovrastata, quanto a interesse, dalla macchina di guerra che si sta muovendo in tutto il mondo per cercare una soluzione alla crisi mediorientale. Funzionari al seguito di Kissinger hanno affermato che il segretario di Stato era stato informato dallo stesso Presidente siriano Hafez Assad che forse la Siria non avrebbe mandato una delegazione a Ginevra. La conferenza gli è stata data stanotte alle tre, con una telefonata da Londra. Gli stessi funzionari hanno dichiarato di ritenere che Egitto e Israele potranno raggiungere in modo progressivo alla conferenza anche senza la partecipazione siriana: a loro avviso un negoziato serio sul reciproco ritiro delle truppe comincerà in gennaio. La visita di Kissinger in Spagna ha per scopo il rinnovo degli accordi per l'uso da parte americana delle basi sul territorio spagnolo. È previsto che egli sarà ricevuto anche da Franco. Il segretario di Stato intende partire per Ginevra giovedì per incontrare la sera stessa il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko e quindi partecipare alla apertura dei lavori della conferenza il giorno seguente. Prima di Ginevra, Kissinger si fermerà a Parigi per incontrare il consigliere speciale nordvietnamita Le Duc Tho.

MADRID, 18. Il segretario di Stato americano Henry Kissinger è giunto stasera a Madrid per un colloquio con i dirigenti portoghesi, a quanto pare senza essere riuscito a raggiungere un accordo sul rinnovo delle basi americane nelle azzorre. Un breve comunicato congiunto diramato al momento della partenza di Kissinger per Madrid dice che c'è stata una «completa discussione delle relazioni fra due paesi con un franco scambio di vedute» e che l'atmosfera è stata «piccamente amichevole». Il comunicato aggiunge che una «vasta zona di accordo» è stata raggiunta per quanto riguarda i problemi d'interessi dei due paesi ma non parla affatto di un accordo. La visita di Kissinger nelle capitali iberiche, ad ogni modo, è sovrastata, quanto a interesse, dalla macchina di guerra che si sta muovendo in tutto il mondo per cercare una soluzione alla crisi mediorientale. Funzionari al seguito di Kissinger hanno affermato che il segretario di Stato era stato informato dallo stesso Presidente siriano Hafez Assad che forse la Siria non avrebbe mandato una delegazione a Ginevra. La conferenza gli è stata data stanotte alle tre, con una telefonata da Londra. Gli stessi funzionari hanno dichiarato di ritenere che Egitto e Israele potranno raggiungere in modo progressivo alla conferenza anche senza la partecipazione siriana: a loro avviso un negoziato serio sul reciproco ritiro delle truppe comincerà in gennaio. La visita di Kissinger in Spagna ha per scopo il rinnovo degli accordi per l'uso da parte americana delle basi sul territorio spagnolo. È previsto che egli sarà ricevuto anche da Franco. Il segretario di Stato intende partire per Ginevra giovedì per incontrare la sera stessa il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko e quindi partecipare alla apertura dei lavori della conferenza il giorno seguente. Prima di Ginevra, Kissinger si fermerà a Parigi per incontrare il consigliere speciale nordvietnamita Le Duc Tho.

Navi sovietiche in visita in Irak

BAGHDAD, 18. Nel porto faticoso di Umm-Qasr ha gettato le ancore per una visita ufficiale di amicizia una squadra di navi da guerra sovietiche, composta dalla torpediniera d'alto mare «Danievostichy Komsolets», da una nave militare da trasporto e da un sommergibile. Breznev ha sottolineato, in particolare, la necessità di migliorare ulteriormente la base scientifica. «Nell'economia», si legge nell'articolo della Pravda, «non abbiamo definiti problemi giustamente definiti problemi di crescita. I difetti esistono e bisogna vederli chiaramente per adottare provvedimenti capaci di garantire il più grande successo al movimento in avanti». «Problemi importanti» afferma il compagno Leonida Breznev, «sono il miglioramento della pianificazione ed il superamento delle violazioni della disciplina del piano. Occorre perfezionare il meccanismo della gestione economica in base alle decisioni del congresso e alle esperienze raccolte nei tre anni trascorsi». Per l'agricoltura, l'articolo della Pravda ribadisce la direttiva del «passaggio graduale alla grande produzione specializzata, nella quale trovino impiego metodi industriali e si applichino a piamente le conquiste della scienza e della tecnica». «All'industria esso pone l'obiettivo di fornire più combustibili, prodotti chimici e metri di alta qualità per la popolazione. Nella parte del suo discorso dedicata alla politica estera, rende quindi noto la Pravda, Breznev ha rilevato che l'unità della comunità socialista «ha portato nuovi successi nell'offensiva di pace», vale a dire «nella distensione internazionale, nella affermazione dei principi della coesistenza

GINEVRA, 18. La Siria non parteciperà alla conferenza di Ginevra sul Medio Oriente. La notizia è giunta da Damasco. Essa non ha tuttavia influito sulla decisione dell'Egitto di essere presente: in un comunicato ufficiale diramato stasera al Cairo si afferma infatti che «i timori e i dubbi espressi dalla Siria spingono ancor più l'Egitto a partecipare alla conferenza; al fine di mettere alla prova la buona volontà delle parti responsabili nell'applicazione delle risoluzioni dell'ONU». La decisione del governo di Damasco sarebbe stata adottata, secondo le informazioni qui giunte e basate su un comunicato ufficiale, «alla luce di vari fatti che indicano una combinazione di manovre a favore degli interessi israeliani». Il rifiuto siriano è venuto dopo recente serie di contatti dei dirigenti di Damasco con gli esponenti egiziani e con il segretario di Stato americano Kissinger. Un osservatore politico si afferma che alla base del rifiuto siriano sta il timore che la conferenza distrugga l'attenzione delle esponenti per deviarla verso problemi marginali, lasciando soprattutto in secondo piano la questione del ritiro di Israele dal territorio occupato e il problema dei diritti del popolo palestinese. Stasera, comunque, il segretario generale delle Nazioni Unite, Waldheim, ha annunciato a New York di aver convocato formalmente la conferenza per venerdì prossimo, alle ore 10 del mattino, a Ginevra. Egli ha scritto in seguito alla richiesta presentata per conto dei rispettivi governi dai rappresentanti americano, egiziano e siriano, che Kissinger ha convocato gli ambasciatori d'Egitto, Israele, Giordania e Siria per chieder loro di trasmettere ai rispettivi governi la decisione della conferenza USA-URSS. Un portavoce ha detto che la domanda è stata rivolta anche alla Siria, nonostante l'annuncio, da escludere che essa parteciperà alla conferenza. Nelle lettere, identiche, indirizzate a Waldheim da USA e URSS si afferma esplicitamente che «le parti hanno accettato che la conferenza si svolga sotto la copresidenza degli Stati Uniti e della Unione Sovietica» e che la convocazione deve avvenire «sotto l'egida delle Nazioni Unite». Intanto, i primi rappresentanti di alcune delegazioni sono già giunti sul posto. Gli americani per primi, la cui delegazione è guidata dal sottosegretario di Stato a Roma, il membro del CC 80 camere all'Hotel Intercontinental. Si tratta di funzionari subalterni, segretari, interpreti e marines, addetti a compiti di servizio. La delegazione della Siria è stata inviata al seguito di Kissinger. Il segretario di Stato era stato informato dallo stesso Presidente siriano Hafez Assad che forse la Siria non avrebbe mandato una delegazione a Ginevra. La conferenza gli è stata data stanotte alle tre, con una telefonata da Londra. Gli stessi funzionari hanno dichiarato di ritenere che Egitto e Israele potranno raggiungere in modo progressivo alla conferenza anche senza la partecipazione siriana: a loro avviso un negoziato serio sul reciproco ritiro delle truppe comincerà in gennaio. La visita di Kissinger in Spagna ha per scopo il rinnovo degli accordi per l'uso da parte americana delle basi sul territorio spagnolo. È previsto che egli sarà ricevuto anche da Franco. Il segretario di Stato intende partire per Ginevra giovedì per incontrare la sera stessa il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko e quindi partecipare alla apertura dei lavori della conferenza il giorno seguente. Prima di Ginevra, Kissinger si fermerà a Parigi per incontrare il consigliere speciale nordvietnamita Le Duc Tho.

Dopo due giorni di discussioni a Bruxelles

I ministri della CEE non trovano un accordo sugli aiuti regionali

Ciò significa che non sarà possibile tener fede alle scadenze fissate al vertice di Copenaghen - Pesante intervento dell'ambasciatore USA a Roma, in un colloquio con un gruppo di giornalisti, contro le istanze autonome dell'Europa

Riunione preparatoria della Conferenza dei PC dell'Europa capitalista

Nuovo voto all'ONU contro i colonialisti

Per il progresso dell'economia pianificata

La Pravda sottolinea la portata del Plenum del CC e del Soviet

L'intervento di Breznev - Aperti i lavori del Soviet russo

Dalla nostra redazione. MOSCA, 18. Nell'editoriale di stamane, la Pravda afferma che il recente Plenum del CC del PCUS e la successiva sessione del Soviet Supremo dell'URSS «sono stati due avvenimenti politici importanti nella vita del paese, allo scadere del terzo, decisivo anno del 9° piano quinquennale». Il Comitato centrale e il Soviet supremo, come si ricorderà, la scorsa settimana hanno discusso e adottato il piano economico ed il bilancio statale per il 1974. Alla seduta del Comitato centrale ha preso la parola il compagno Leonida Breznev. Il testo del suo discorso non è stato pubblicato. I giornali hanno tuttavia ripreso un ampio articolo, apparso domenica sulla Pravda, dedicato ai lavori del Comitato centrale, nel quale varie volte si faceva riferimento alle parole del segretario generale del partito. «Nel suo discorso al Plenum», ha scritto domenica l'organo centrale del PCUS «il compagno Breznev ha dato una valutazione complessiva dei risultati della attività creatrice del partito e del popolo sovietici e ha indicato i principi, le vie ed i metodi per realizzare il piano economico del 1974, per garantire una ulteriore ascesa dell'economia nazionale, della cultura e del benessere del popolo». Breznev ha sottolineato, in particolare, la necessità di migliorare ulteriormente la base scientifica. «Nell'economia», si legge nell'articolo della Pravda, «non abbiamo definiti problemi giustamente definiti problemi di crescita. I difetti esistono e bisogna vederli chiaramente per adottare provvedimenti capaci di garantire il più grande successo al movimento in avanti». «Problemi importanti» afferma il compagno Leonida Breznev, «sono il miglioramento della pianificazione ed il superamento delle violazioni della disciplina del piano. Occorre perfezionare il meccanismo della gestione economica in base alle decisioni del congresso e alle esperienze raccolte nei tre anni trascorsi». Per l'agricoltura, l'articolo della Pravda ribadisce la direttiva del «passaggio graduale alla grande produzione specializzata, nella quale trovino impiego metodi industriali e si applichino a piamente le conquiste della scienza e della tecnica». «All'industria esso pone l'obiettivo di fornire più combustibili, prodotti chimici e metri di alta qualità per la popolazione. Nella parte del suo discorso dedicata alla politica estera, rende quindi noto la Pravda, Breznev ha rilevato che l'unità della comunità socialista «ha portato nuovi successi nell'offensiva di pace», vale a dire «nella distensione internazionale, nella affermazione dei principi della coesistenza

Appello delle organizzazioni dell'antifascismo italiano Solidarietà al fianco di Marcelino Camacho

Il governo italiano deve farsi interprete della protesta dei lavoratori e dei democratici per il processo ai dirigenti delle «Comisiones obreras»

Le associazioni antifasciste italiane ANPI, AICVAS, ANPPA, FIAP e ANED hanno preso posizione, con un comunicato comune, sul processo ai dirigenti franchista ha tentato a Marcelino Camacho e ad altri sindacalisti delle «Comisiones obreras». Ecco il testo del documento. Il regime di Franco, dopo quasi trentacinque anni dalla fine della guerra condotta dal fascismo spagnolo e internazionale contro la Repubblica spagnola, mentre tenta invano di presentare all'Europa un volto meno oppressivo, nell'intento di entrare a far parte degli organismi comunitari, persegue una politica di soffocamento di tutte le libertà popolari. Dopo le persecuzioni e gli arresti degli studenti, dei professori universitari e dei sacerdoti baschi e catalani, è di questi giorni la notizia del processo intentato contro Marcelino Camacho e altri nove dirigenti sindacali delle «Comisiones Obreras» accusati di «conspirazione e di attività sindacale illegale». Il processo deve celebrarsi al Tribunale di Madrid, in un'aula pubblica, sembra deciso condannare alle più dure pene di carcere, circa 162 anni, tutti gli imputati. Marcelino Camacho e i suoi compagni sono in carcere dal mese di giugno 1972. Essi sono «colpevoli» di aver voluto orga-

Watergate: più ampi i poteri per la commissione d'inchiesta

WASHINGTON, 18. Dalla mezzanotte scorsa, la commissione senatoriale d'inchiesta sul caso Watergate può legittimamente imporre alla Casa Bianca la consegna di materiale documentario rilevante per le indagini, senza più bisogno di passare attraverso un magistrato. La legge che conferisce alla commissione Ervin tale importante potere è entrata automaticamente in vigore, a quest'ora, nonostante il rifiuto del presidente Nixon di firmarla. Facendo una «concessione» al congresso, Nixon ha però rinunciato al proprio diritto di veto. In una dichiarazione resa nota dalla Casa Bianca, egli ha espresso «deplorazione» per il provvedimento, sostenendo che esso è «indebitabile» il sistema giudiziario americano. Non ha tuttavia posto il veto alla misura, nell'espresse timore della interruzione che il rifiuto di firmare gli americani avrebbero dato al suo gesto. La legge è entrata perciò in vigore in forza del principio che non occorre un esecuto atto di promulgazione del Capo dello Stato qualora questo non prenda nessuna iniziativa entro dieci giorni dall'approvazione congressuale di un provvedimento legislativo. La commissione Ervin ha immediatamente approfittato della nuova legge, per spiccare decine e decine di mandati diretti alla Casa Bianca che impongono a quest'ultima la consegna di documenti e di nastri magnetici relativi al Watergate. Il presidente della commissione, il sen. Sam Ervin, ha espresso l'auso che il presidente Nixon collabori con l'organismo «e non ne ostacoli il compito». I documenti richiesti oggi riguardano non soltanto il caso Watergate, ma anche varie vicende collaterali allo scandalo politico.

Messmer: la Francia non manca di petrolio

PARIGI, 18. (a.p.) - La Francia non ha mai avuto tanto petrolio come in questi mesi di penuria. Le blande misure restrittive previste dal governo e le giuste dettate non da una preoccupazione di scarsità, ma da semplici ragioni economiche legate all'aumento del prezzo del greggio. Questa rivelazione, per certi versi clamorosa, è stata fatta ieri sera dal primo ministro Messmer che, invitato da un settimanale parigino a dimettersi per incapacità, ha voluto ribattere ai suoi avversari (che sono poi all'interno della sua stessa formazione politica) con un'asserzione di fatto: «La Francia ha ricevuto petrolio in quantità superiore al 30 per cento rispetto all'ottobre dell'anno scorso e nel mese di novembre ne ha ricevuto il 4 per cento in più rispetto allo stesso mese del 1972».

Su invito del Soviet supremo

A Mosca i delegati del GRP vietnamita

La delegazione è guidata da Nguyen Huu Tho

Dalla nostra redazione. MOSCA, 18. Una autorevole delegazione sudvietnamita è giunta oggi a Mosca per una visita ufficiale di amicizia su invito del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS e del governo sovietico. La delegazione è diretta da Nguyen Huu Tho, presidente del Presidium del CC del FLN del sud Vietnam e presidente del Consiglio consultivo del GRP. La Pravda di stamane, nel preannunciare la notizia, pubblica una foto e una biografia di Huu Tho, come fa di solito in occasione dell'arrivo di capi di Stato o di governo. «Salutando gli invitati sudvietnamiti», scrive l'organo centrale del PCUS «i sovietici si dichiarano convinti che la visita della delegazione darà un nuovo, importante contributo al consolidamento dell'amicizia sovietico-vietnamita, al rafforzamento e allo sviluppo del molteplici contatti e della stretta cooperazione tra i popoli sovietico e vietnamita». Dal canto suo, l'ambasciatore del GRP a Mosca, Nguyen Van Thap, ha affermato ieri, in un incontro con i giornalisti, che la visita «eleva il prestigio internazionale del FLN e del GRP della Repubblica del sud Vietnam». I commenti che gli organi sovietici di informazione pubblicano in occasione della visita di Huu Tho e del tredicesimo anniversario della fondazione del FLN, che cadrà il prossimo 20 dicembre, sottolineano che la fraternità socialista che ha sempre caratterizzato i rapporti del popolo sovietico con i combattenti vietnamiti ed il completo appoggio dell'URSS alla lotta attuale del FLN e del GRP per la pace e la democrazia nel Vietnam del sud.

I legami di amicizia e di solidarietà tra i popoli sovietico e vietnamita, rafforzati ieri sera, si fortificano di anno in anno, nei incontri dei dirigenti dell'URSS e della RDT e del GRP della Repubblica del sud Vietnam contribuiscono a questa importante opera.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

Via Botteghe Oscure 1-2 Roma

Tutti i libri e f-dischi italiani ed esteri

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including contact information for the editorial office and subscription rates for various regions.